

Per Gallo il governo deve recuperare almeno tremila miliardi di gettito

## Il ministro: minimum tax o altre tasse

Il governo non ricorrerà alla fiducia per ostacolare l'anticipazione alla fine della «nuova» minimum tax. Ma poiché la cosa comporterà un calo delle entrate - pari a 2-3 mila miliardi - sarà necessario trovare misure compensative, dice il titolare delle Finanze Franco Gallo. Dunque arriveranno nuove imposte. E il ministro Spaventa conferma niente sconti sulla manovra

## Se il fisco mette tutti contro tutti

VINCENZO VISCO

La vicenda della minimum tax sta suscitando reazioni di protesta, e (facili) indignazioni. Personalmente l'anno scorso quando un normale strumento di accertamento fiscale fu trasformato in una presunzione di diritto sulla necessaria realizzazione di determinati livelli di reddito critici duramente una decisione chiaramente in contrasto con ogni principio di civiltà giuridica e amministrativa e tale da rappresentare sul piano politico una bomba ad esplosione differita.

Quella presa di posizione mi costò non poche critiche anche da parte di amici che temevano che essa potesse significare un'attenuazione dell'impegno nei confronti della lotta all'evasione. Nel momento in cui quella norma viene superata e rumorose proteste si sollevano ancora una volta non posso che ribadire la posizione di allora. La minimum tax non ha molto a che vedere con la lotta all'evasione: essa è stata uno strumento rozzo, grossolano e transitorio di deterrenza nei confronti dei comportamenti illeciti di alcuni contribuenti e di fatto sembra aver svolto una utile funzione favorendo l'emersione di redditi imponibili sommersi. A questo effetto si è contrapposta tuttavia la tendenza di altri contribuenti a sottovalutare il loro reddito già in partenza superiore ai valori della minimum tax. Poiché la prima categoria di contribuenti è probabilmente più numerosa della seconda è probabile che gli effetti di gettito siano stati positivi ma i guadagni in termini di equità e razionalità della macchina tributaria sono sicuramente negativi.

E in verità è giunto il momento di farla finita con un approccio dilettantesco ed opportunistico alla questione dell'evasione e della sua repressione per cui si tende non a risolvere i problemi veri bensì a giocare una contro l'altra le diverse categorie di contribuenti in un carosello infernale destinato a lasciare le cose come stanno. Lavoratori dipendenti contro commercianti, piccole imprese contro grandi imprese, sindacati contro categorie, in una fastidiosissima esibizione di vittimismo proterva disinformazione e incompetenza.

L'evasione fiscale in Italia è molto forte. Le categorie a rischio sono ovviamente quelle che svolgono attività autonome sulle quali i controlli e incroci automatici sono impossibili o difficili. E da questo punto di vista con ogni probabilità il pericolo maggiore si siede presso alcune categorie professionali piuttosto che presso le stesse imprese minori. Per alcune delle quali è impossibile evadere. Al contrario come dimostra la vicenda di Tangentopoli le possibilità delle grandi imprese di occultare i ricavi e costituire fondi neri non sono trascurabili.

RICCARDO LIQUORI A PAGINA 15

Pesanti incidenti tra dimostranti anti-Eltsin e polizia davanti al ministero degli Esteri. Ancora senza esito il negoziato sulla consegna delle armi fra il Cremlino e il Parlamento

## Guerriglia a Mosca

### Barricate, scontri e sprangate

Violenti scontri in varie zone di Mosca. Nel primo pomeriggio scene di guerriglia urbana con barricate in fiamme, sassi e bottiglie contro la polizia che ha disperso i manifestanti con gli idranti. Ventinove persone sono rimaste ferite durante gli incidenti, i più violenti da quando Eltsin ha sciolto il Parlamento. Prosegue il tentativo di mediazione tra le delegazioni del Parlamento e della presidenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
SERGIO SERGI

MOSCA. Cresce ancora la tensione a Mosca nonostante il tentativo di mediazione. Al monastero di San Danilo le delegazioni del Soviet supremo e della presidenza continuano a trattare mentre in varie zone di Mosca si estendono gli scontri. I più aspri nella piazza Smolenskaja davanti al grattacielo del ministero degli Esteri, centinaia di manifestanti antigovernativi hanno eretto barricate incendiandole e lanciato sassi, bottiglie e altri oggetti contro la polizia che ha risposto disperdendo la folla. Tutta la zona è rimasta bloccata per ore. Secondo un primo bilan-

cio di forze di polizia di Mosca ci sono stati ventinove feriti, due dei quali gravi. Calma invece la situazione nei pressi del parlamento. Sia Boris Eltsin che Aleksandr Ruskoj hanno fatto visita agli agenti che da dieci giorni sostano intorno alla Casa bianca isolandola completamente dal resto della città.

Sull'andamento del negoziato che ieri mattina pareva essersi inceppato, hanno espresso moderato ottimismo sia il patriarca ortodosso Alessio II sia il presidente della Camera della Repubblica Veniamin Sokolov.

A PAGINA 11




Manifestanti pro Parlamento erigono una barricata in una strada di Mosca

Appello di Occhetto ai grandi nomi dell'Italia progressista: prepariamo la svolta

## La Dc e gli inquisiti contro Scalfaro

### Segni torna al Centro nel nome di Sturzo

**Mieli**  
Le libertà dei giornali



L. PAOLOZZI A PAGINA 2

**Bianchi**  
Mariotto sbagli



A. SANTINI A PAGINA 5

Pomicino queste Camere sono le stesse che hanno eletto Scalfaro. Di Donato e crisi lamentava di Cossiga. De Lorenzo mi ha già condannato. Il partito degli inquisiti si scatena contro Scalfaro e trova un alleato nella Dc per bocca del capogruppo alla Camera Gerardo Bianco. A Caltagirone, Segni ufficializza il suo ritorno al Centro. Appello di Occhetto ai grandi dell'Italia progressista.

ALBERTO LEISS BRUNO MISERENDINO

ROMA. La Dc e gli inquisiti si scagliano contro Scalfaro. La sua frase («Avrei sciolto le Camere dopo il voto che ha salvato De Lorenzo») non è piaciuta al capogruppo Dc alla Camera Gerardo Bianco. «Non mi risulta che una mozione di autorizzazione all'arresto possa essere causa di scioglimento delle Camere. E su De Lorenzo si era già espressa la giunta per le autorizzazioni a procedere di Montecitorio». Mentre Pomicino Di Donato e De Lorenzo non hanno nascosto il loro disappunto. L'ex ministro della Sanità ha in so-

stanza detto mi ha già condannato. Di segno opposto la reazione del Pds netto l'approvazione di Occhetto che in un'intervista al *Corriere della Sera* ha anche lanciato un appello ai grandi nomi dell'Italia progressista. «Prepariamo la svolta».

ALLE PAGINE 3, 5 e 6

**Bossi**  
fischiato a Trento

Fischi grida slogan ostili. Il leader della Lega Umberto Bossi è stato contestato duramente ieri sera a Trento. Per evitare la folla i suoi seguaci l'hanno fatto entrare nel teatro, dove doveva tenere un comizio dalla porta laterale. A protestare erano gruppi di giovani della Lega locale e di donne che gli contestavano le vogliatà contro la Bonver.

A PAGINA 3

**TOZZI**

Miei adorati figli e nipoti conteminate a ballare ed a cantare nelle vostre discoteche la vita è bella! Mostra te generosamente nelle vostre scorse bande mutande cose cule e seni. Buttate all'indietro i vostri capelli copiosi mostrate denti bianchissimi in cornicelli da fossette irresistibili. Tutto questo lo fate naturalmente è un segno della vostra gioventù e della vostra felicità. È uno spettacolo rallegrante vedervi salire saltare scendere risalire correre passare in motocicletta. Mi piace spiargli quando mangiate masticate digerite dormite leggete senza occhiali di notte i foglietti delle medicine, masticate torroni e staccate pezzi di miel di marmo. Quando vi bacia le sulle spiagge con tutta la vita davanti. Siete così belli carni rallegranti che la pubblicità come mezzo di convincimento vi usa largamente perché con la sua coscienza ipocrita la sua curiosità continua la sua vitalità incessante seguita da un sonno improvviso anche di dodici ore senza risveglio circondato dai suoi orsetti di peluche.

## È domenica regalatevi un sorriso

PAOLO VILLAGGIO

Io invece vado a letto con la solita paura di morire nel sonno. Temo che sarà verso l'alba una scabellata al petto poi il tentativo goffo di chiamare qualcuno e cadrò come un micro sacco di stracci con la faccia sul pavimento. Io dormo due ore all'inizio

della nottata piena di sudore nel sottocollo e di incubi. Poi è tutto un giro vagare per casa nudo. Un altro anno mi è che va in cucina aprire il frigo che illumina con la sua sinistra luce una sorta di piteciantropo congelato. Prendo una tazza di trippa congelata, la scaldo con una forchettina e ne succhio avidamente una stalletta. Bevo a collo dell'acqua esplosiva e squarcio il silenzio della notte con un rito da rana. Il toro ringhia. Mi fruscio verso il bagno ed orno le pississime meta nella tazza, meta a terra e alcune gocce nel pavimento del salotto. Mi frega scorgendo lugubramente nella notte i miei vicini da tempo si lamentano per questi «chiamazzi» notturni.



ogni sei secondi. Mi fermo perché è il culo vibrante di quella modella di colore di una ditta che cerca di vendere «vibromassaggiatori» anticellulite. Cerco inutilmente di masturbarmi mi muovo rassegnato per dormire e ricomincio le palpazioni. Allora l'altro ce animale va a succhiare un'altra stalletta di trippa. La sua agghiacciante silhouette si staglia tragicamente nel vano della finestra illuminata da un'alba livida. Verso le sette finalmente piombo riuscendo come un gorilla di montagna in un sonno senza sogni.

len mi ha chiamato una agenzia di pubblicità. Mi sono illuso che mi volessero offrire la parte del nonnino felice in un gruppo di giovanette che mangiavano un gelato di plastica. No era solo per chiedermi se ero disponibile a reclamizzare un pannolone o un mistic speciale per dentiere.

SEGGI SOGNAVA ROOSEVELT E KENNEDY, INVECE SI E' RITROVATO CON D'ALEMA

E LUI, GLI UOMINI DI SINISTRA VIVI, NON LI SOPPORTA

Ma se ci venissero il Tg3 e Raitre più in generale, sono stati parte integrante della spartizione partitica della Rai. Una riserva italiana per i cecchi dentro la sinistra d'opposizione, che non contaminasse con il suo intellettualismo depravato (Ghezzi) e la sua travolgente vis comica (Curzi) la virtuosa programmazione governativa delle altre due reti. Detto questo - e cioè speso il mio obolo per la popolarissima causa della ripartizione del paese - mi tocca fare i conti come teleutente con un incommensurabile realtà: i miei gusti Tg3 e Raitre continuano per me teleutente di sinistra una visione «spesso sopportabile e a volte addirittura gradita. Mi sono sentito partecipe di quella riserva e l'ho vista crescere e ingrandirsi con grande conforto come un segno della perdurante esistenza in Italia di un'opposizione e delle sue parole spesso burocratiche e/o retoriche altrettanto spesso colte libere e dignitose. L'eventuale nasorbimento di Tg3 e Raitre nel calderone generale della «tvu apartitica» mi fa sentire più povero. E mi insospettisce mentre i partiti lasciano la tivvù la tvu (Berlusconi) ha deciso di farvi partito. Che cosa è peggio?

MICHELE SERRA

## Rientrano dalla Svizzera più di cento miliardi del tesoro di Tangentopoli



Oltre cento miliardi di lire depositati in Svizzera sui conti degli inquisiti di Tangentopoli sono rientrati in Italia con una strategia della Procura milanese. Per aggirare la burocrazia elvetica si è deciso di chiedere agli inquisiti disposti a collaborare di trasferire il «malloppo» su un conto aperto presso la Bnl del «palazzaccio» di Milano. Arrivo il denaro viene sequestrato. Nella foto Colombo e Di Pietro.

SUSANNA RIPAMONTI A PAGINA 7

PRIMA TROVA

## SPINA

Storia di un'isola in un'isola

Orari: Martedì 17.30 - Venerdì 18.30 - Sabato 18.30 - Domenica 18.30

CASA DEL MUSEO DI SPINA